

AVVISO

Al fine di arricchire l'archivio storico, chiunque sia in possesso di documentazione -foto-notizie riguardanti la confraternita stessa, è pregato di mettersi in contatto con la casella postale indicata nel sito della confraternita

ORARI ORATORIO SS. ROSARIO GIORNI FESTIVI

- h. 07,45 : Recita del SS. Rosario;
h. 08,00 : Ufficio cantato in onore della Vergine Maria ;
h. 09,00 : SS. Messa celebrata dal rev. Padre Spirituale.

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA CASTEL DI SANGRO (AQ)- Orario SS. Messe

- h. 09,00 : (Oratorio SS. Rosario);
h. 11,00 - 18,00 : (periodo invernale);
h. 11,00 - 18,30 : (periodo estivo).

SANTA PASQUA

Il Priore e la Confraternita del S.S. Rosario
augurano a tutti : **BUONA PASQUA**

PROSSIMO NUMERO

Illustrazione e andamento dei lavori di riparazione e necessità di proseguire l'opera di restauro dell'Oratorio.
Eventuali donazioni rivolgersi al rev. padre Spirituale
(*D. Eustachio*) o al Priore (*Umberto D'Angelo*)

SITO DELLA CONFRATERNITA
www.confraternitassrosariocasteldisangro.it
oppure
web.tiscali.it/confraternitarosario

E-mail : ottavio70@interfree.it



Chiesa di S. Giovanni Battista-P.za Plebiscito-nr.2/2009

LA VESTIZIONE



*Il padre Spirituale D.Eustachio e il confratello
Fiocca Nicola mentre leggono la formula di rito*

MODO DI DAR L'ABITO AI NOVIZI

Si preparino da' Sagrestani Cotta e Stola di colore conveniente all'Offizio di quel dì, una Sedia sopra la Predella dell'Altare, dal corno dell'Epistola, il Sacco col quale si dovrà vestire il Novizio in luogo conveniente vicino all'Altare, ed una Candela, o Torcia.

Ed essendo congregati quelli, che dovranno intervenire a tal Cerimonia, accesi i lumi sopra l'Altare, sedano tutti per ordine, ed il Sacerdote vestendosi (coll'aiuto de' Sagrestani) di Cotta, e Stola sederà nella sedia preparatagli, ed intuonerà subito il Salmo Misereere, che si canterà a coro da' Fratelli: Intuonato che sarà il Salmo, i Maestri de' Novizi accompagneranno il Novizio in mezzo di essi avanti all'Altare, alquanto però distante, dove restando inginocchiato il Novizio, essi fatta riverenza all'Altare, si ritireranno a sedere dalla parte del Sacerdote, vicino ad esso Altare: ovvero staranno genuflessi assieme con Novizio per aiutare (quando sarà tempo) a vestire il Novizio, ed a far tutto quello, che spetterà al loro Offizio in tal Cerimonia.

.....segue.....

vanitatem saeculi pro ejus amore festinat, ut donet ei Spiritum sanctum, qui in observantia Mandatorum Dei; et Capitulum nostrorum, ei continuo desiderium accendat, et a mundi impedimentis, vel vano desiderio cor ejus custodiat; ut sicut mutatus est in introitu fraternitatis hujus, ita manus dexterarum suarum in eo virtutem boni operis perfectione confirmet, et ab omni caecitate cor ejus aperiat, ac lumen aeternitatis suae gratiae dona concedat. Qui vivit etc. *Il Coro r. Amen.*

Il Sacerdote rivolto al Novizio, dica

Fratello che domandate voi?

Risponda il Novizio.

La misericordia di Dio, e la pace di questa Compagnia.

Il Sacerdote gli risponda.

Pregiamovi, che osserviate li Comandamenti di Dio, e i nostri Capitoli, e ne sarete pienamente consolato.

Tutti i Fratelli risponderanno.

Dio glie ne dia la grazia.

Seguiti il Sacerdote

v. Dominus custodiat tuum, et exitum tuum.

Risponda il Coro

r. Ex hoc nunc, et usque in saeculum.

Il Sacerdote

OREMUS, Fratres charissimi, ut quod Frater iste ore quaesivit, opere feliciter acquirat, auxiliante Domino nostro Jesu Christo qui cum Patre, et Spiritu sancto vivit, et regnat per omnia saecula saeculorum.

Il Coro r. Amen

Alcuni “riconoscimenti” pontifici

Leone XIII - ***Augustissimae Virginis*** -

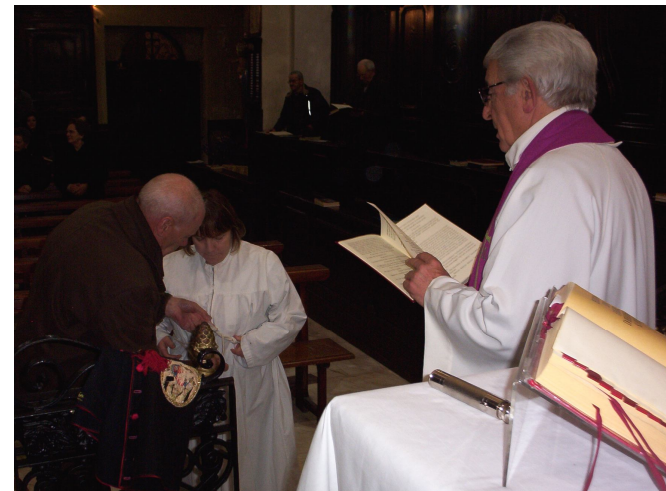
12 settembre 1897: «Ora fra queste associazioni Noi non esitiamo di dare un posto eminente alla confraternita, che prende il nome dal santo Rosario. Se infatti si considera la sua origine, essa è tra le più antiche; poiché è fama che l'abbia fondata lo stesso padre **san Domenico**; se poi se ne considerino i privilegi, essa ne è ricchissima per la munificenza dei Nostri predecessori».

Pio XI - ***Ingravescentibus Malis*** - 29

settembre 1937: «Questa pratica di pietà, venerabili fratelli, mirabilmente diffusa da **san Domenico** non senza il supremo suggerimento e ispirazione della vergine Madre di Dio, è senza dubbio facile per tutti, anche per le persone poco istruite e semplici».



*L' altare della cappella del SS. Rosario
Chiesa di S.Giovanni Battista - Castel di Sangro (Aq)
(Madonna del Rosario con le statue di S. Domenico e S. Caterina)*



Vestizione consorella Santucci Maria Domenica 29.03.2009



*Il confratello Gasbarro Guerriero aiuta la consorella Santucci
ad indossare il "Sacco" e la "Cappa"*



29.03.2009
Oratorio SS. Rosario
Chiesa Parrocchiale
S. Giovanni Battista

Vestizione della Consorella

SANTUCCI
MARIA DOMENICA

Il Sacerdote

OREMUS, Adesto Domine, supplicationibus nostris, et hunc famulum tuum bene ✠ ...dicere dignare, cui in tuo sancto nomine vestem sanctae puritatis imponimus, ut te largiente, vitam mereatur accipere. Per Christum Dominum nostrum.

Il Coro r. Amen

Dopo lo vesta del Sacco della Compagnia, e nel vestirlo, dica: induat te Deus novum hominem, qui secundum Deum creatus est.

Risponda il Coro. In justitia, et sanctitate veritatis.

Vestito che sarà il Novizio, il Sacerdote rivolto all'Altare, ed inginocchiato, intuonerà l'Inno: Veni creator Spiritus, segguitando i Fratelli un quaternario per Coro sino alla fine. E quando si dice Accende lumen sensibus il Sacerdote gli dia la Candela accesa in mano.

.....SEGUE.....

Finito l'Inno il Sacerdote dica:

v. Emitte spiritum tuum, et creabuntur.

Il Coro r. Et renovabis faciem terrae.

Il Sacerdote

OREMUS, Deus, qui corda fidelium Sancti Spiritus illustratione docuisti: da nobis in eodem spiritu recta sapere, et de ejus semper consolatione gaudere. Per Dominum etc.

Coro r. Amen

Detta quest'Orazione, il Sacerdote levi la Candela di mano al Novizio e la porga ad uno de' Sagrestani, ed il Novizio stando tuttavia in ginocchioni avanti il Sacerdote, l'ascolti, il quale gli dirà alquante parole del contento, che hanno preso tutti i Confratelli, della sua venuta, e lo esorti all'osservanza de' capitoli, ed alla frequenza del luogo. E finita l'esortazione, i Maestri de' Novizi lo conducano a dar la pace a tutti i Confratelli, a quali facendo riverenza, ed abbracciandoli con bassa voce dirà a ciascuno di essi Pax tibi frater, e venendosi a tal'atto, i Confratelli risponderanno: Et cum spiritu tuo, e nel medesimo tempo il Sacerdote intuoni l'Inno.

Te Deum laudamus: *te Dominum confitemur.

Te aeternum Patrem: *omnis terra veneratur.

Tibi omnes Angeli: *tibi Caeli, et universae potestates.

Tibi Cherubim, et Seraphim: *incessabili voce proclamant.

Sanctus, Sanctus, Sanctus: *Dominus Deus Sabaoth.

..... Segue il canto del TE DEUM.....